

PROTOCOLLO DI INTESA

‘Grotte e carsismo evaporitico dell’Emilia-Romagna’
Candidatura a *World Heritage Unesco*

Ente proponente Candidatura: Regione Emilia-Romagna

Il Protocollo di Intesa

finalità

La Giunta regionale si è impegnata (D.G.R. 2273 del 21/12/2016) a sostenere il progetto di Candidatura e contestualmente a lavorare alla approvazione di un Protocollo di Intesa da proporre agli Enti territoriali interessati

Il Protocollo di Intesa ha la finalità di coinvolgere gli Enti territoriali in questo percorso, sia per avere un SOSTEGNO ISTITUZIONALE della candidatura, sia per sviluppare e coordinare le attività necessarie a sostenere tutto il processo della candidatura, che si prevede possa durare alcuni anni

Il Protocollo di Intesa non modifica gli strumenti urbanistici e di pianificazione territoriale in quanto manifesta principalmente l'impegno dei vari Enti firmatari a cooperare ed armonizzare le proprie azioni sul territorio, funzionali alla candidatura

- ☐ durata 4 anni rinnovabili
- ☐ nel caso in cui il territorio delle aree candidate non venga ammesso alla Tentative List il Protocollo perderà validità

Il Protocollo di Intesa

Enti e territori coinvolti

Regione Emilia-Romagna

Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano
Provincia di Reggio Emilia
Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano
Comune di Castelnovo ne' Monti (RE)
Comune di Ventasso (RE)
Comune di Villa Minozzo (RE)



Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Romagna
Provincia di Ravenna
Nuovo Circondario Imolese
Unione dei Comuni della Romagna Faentina
Comune di Borgo Tossignano (BO)
Comune di Brisighella (RA)
Comune di Casalfiumanese (BO)
Comune di Casola Valsenio (RA)
Comune di Fontanelice (BO)
Comune di Riolo Terme (RA)



Ente di Gestione per i Parchi
e la Biodiversità Emilia Orientale
Città Metropolitana di Bologna
Unione di Comuni Valle Savena e Idice
Comune di Pianoro (BO)
Comune di San Lazzaro (BO)
Comune di Zola Predosa (BO)



Il Protocollo di Intesa

Articolato

FINALITA' DEL PROTOCOLLO DI INTESA (art 1)

Il Protocollo di Intesa viene stipulato nell'ambito degli interessi istituzionali degli Enti partecipanti ai fini dell'attuazione delle azioni necessarie a sostenere la candidatura alla "World Heritage List" dell'UNESCO delle aree carsiche gessose della Regione Emilia-Romagna , e manifesta l'impegno degli Enti firmatari a cooperare ed armonizzare a tal fine le proprie azioni sul territorio.

Il Protocollo di Intesa

Articolato

IMPEGNI DEI SOGGETTI SOTTOSCRITTORI (art 3)

sostenere e supportare in ogni sua fase la candidatura

costituire un Comitato Istituzionale

collaborare al fine di promuovere sui territori azioni, progetti, programmi e strategie per lo sviluppo dei seguenti principali temi:

- la difesa dell'equilibrio ambientale e la tutela degli ecosistemi epigei ed ipogei;
- la protezione e conservazione dei geositi e del paesaggio geologico specifico dei Gessi;
- la valorizzazione degli aspetti storici, culturali, sociali ed archeologici dei territori;
- l'educazione ambientale della popolazione locale e dei visitatori delle aree protette e delle aree contermini;
- lo sviluppo sostenibile del territorio attraverso le buone prassi e la promozione delle attività economiche

Il Protocollo di Intesa

Articolato

COMITATO ISTITUZIONALE (art 4)

- *Composto dai rappresentanti legali degli Enti sottoscrittori o loro delegati*
- *Presieduto dall'Assessore alla difesa del suolo e della costa, protezione civile e politiche ambientali e della montagna*
- *Funzioni di sostegno ed accompagnamento dell'iter di candidatura, nonché di promozione sui territori dei temi indicati all'art.3.*

Il Comitato Istituzionale (CI)

- ❑ *può attivare tavoli tematici e progettuali su specifici ambiti di interesse per l'elaborazione del progetto, avvalendosi del Gruppo di Lavoro tecnico-scientifico, che si relaziona periodicamente al CI sugli stati di avanzamento dell'iter di candidatura.*
- ❑ *si esprime sul Dossier di Candidatura da sottoporre al CNIU, ai fini della sua approvazione da parte della Giunta della Regione Emilia-Romagna; ciascun ente rappresentato nel Comitato si impegna a condividere il documento di candidatura con i propri organi consiliari*
- ❑ *concorda una strategia di gestione di queste aree secondo gli standard previsti da UNESCO*
- ❑ **nessun costo a carico della Regione Emilia-Romagna in termini di personale, strutture e materiali**
- ❑ **non sono previsti oneri diretti a carico dei soggetti firmatari del Protocollo**

Il Protocollo di Intesa

Articolato

SVILUPPO ATTIVITA' A SEGUITO DEL RICONOSCIMENTO (art 5)

Gli Enti firmatari, a seguito del riconoscimento UNESCO, ridefiniranno gli impegni sulla base dell'intesa con UNESCO in attuazione del piano di gestione previsto e sviluppato durante l'iter di candidatura

- ❑ *la gestione delle aree che dovessero acquisire il titolo di Patrimonio UNESCO rimarrà in capo ad uno degli Enti di Gestione delle Aree Protette, oppure ad un loro consorzio*

Il Protocollo di Intesa

Articolato

DURATA (art 6)

TRATTAMENTO DEI DATI (art 7)

APPROVAZIONE, REGISTRAZIONE E CONTROVERSIE (art 8)

Protocollo di Intesa

GRAZIE PER L'ATTENZIONE



Criterio principale per la candidatura

- VIII Costituire una testimonianza straordinaria dei principali periodi dell'evoluzione della terra, comprese testimonianze di vita, di processi geologici in atto nello sviluppo delle caratteristiche fisiche della superficie terrestre o di caratteristiche geomorfiche o fisiografiche significative.

Criteri accessori

- III Essere testimonianza unica o eccezionale di una tradizione culturale o di una civiltà vivente o scomparsa.
- VII Presentare fenomeni naturali eccezionali o aree di eccezionale bellezza naturale o importanza estetica.
- IX Costituire esempi significativi di importanti processi ecologici e biologici in atto nell'evoluzione e nello sviluppo di ecosistemi e di ambienti vegetali e animali terrestri, di acqua dolce, costieri e marini.
- X Presentare gli habitat naturali più importanti e significativi, adatti per la conservazione in situ della diversità biologica, compresi quelli in cui sopravvivono specie minacciate di eccezionale valore universale dal punto di vista della scienza o della conservazione.

Il progetto

iter di candidatura

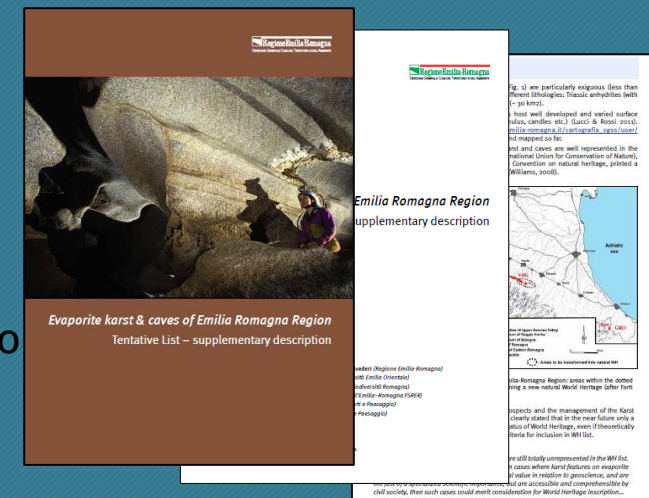
1. Prima fase della candidatura: *richiesta di iscrizione alla Tentative List nazionale.* →

La Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco (CNIU) ha inserito il sito 'Evaporite Karst and caves of Emilia-Romagna Region' alla Lista propositiva del Patrimonio mondiale Unesco a far data dal 31 gennaio 2018.

2. Seconda fase: *preparazione di un Dossier di candidatura* da sottoporre alla Commissione Nazionale italiana per l'Unesco (CNIU), che decide se candidare al World Heritage Centre (WHC) il sito come Patrimonio Mondiale UNESCO. →

Istituito un Gruppo di Lavoro tecnico scientifico che sta elaborando la *bozza di Dossier* da presentare alla CNIU.

3. Terza fase: *processo di valutazione internazionale* che inizia di fatto dal momento della presentazione della candidatura al WHC.



- ❑ A partire dal 2019 sarà accettata una sola candidatura (Culturale/Naturale) per Paese all'anno
- ❑ L'intero processo prevedibilmente durerà alcuni anni